

Decreto 58/97
L 42/99
DM 27/7/2000



SEGRETERIA REGIONALE
Via Campigli, 5 – 04100 Latina
Tel. 3280414295 Fax 0773473658
e-mail: unpisi.lazio@libero.it

Latina 19 Maggio 2006

Al Direttore Generale Azienda U.S.L. Latina
Dott. Ernesto Petti
Via P.L. Nervi
04100 Latina

Oggetto: Relazione Conferenza delle Professioni Sanitarie.

Con l'emanazione della Legge 251/2000, i tecnici della Prevenzione dell'ambiente e nei luoghi di Lavoro, si vedono riconoscere, finalmente, un ruolo di primaria importanza nella vita e nell'attività dell'Azienda Sanitaria.

Siamo una categoria che ha vissuto vari cambiamenti come figura professionale, da semplice specialista impegnato, qua e là, in alcuni Servizi e Settori delle Aziende Sanitarie, nel tempo, attraverso un continuo aggiornamento ed impegno da parte dell'associazione UNPISI, è stato approvato il D.M. 58/97," Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro."

Con il DM 58/97, il Tecnico della Prevenzione è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

Il Tecnico della Prevenzione è impegnato ad evadere continuamente le richieste di intervento da parte di altre Istituzioni quali Procura della Repubblica, Direzione

Provinciale del Lavoro, NAS, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Guardie Forestali, Polizia , ecc....., semplici cittadini, associazioni ed Aziende. Questo testimonia la grande crescita professionale del Tecnico della Prevenzione in particolare all'interno del Dipartimento di Prevenzione.

Abbiamo ampliato il nostro bagaglio culturale attraverso una formazione continua, grazie anche all'UNPISI che ha organizzato ed organizza corsi di formazione ed aggiornamento per la categoria.

Un grazie va al Direttore del Dipartimento di Prevenzione e al suo staff Dirigenziale, per aver recepito e portato avanti le istanze dei T.d.P. ai vertici aziendali, dove nell'anno 2005, tutti i T.d.P. dell'Azienda USL Latina, hanno conseguito la Laurea di I° Livello in tecniche della prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro, presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Questa esperienza ci ha permesso di confrontarci con una delle istituzioni che insieme ad altre Università rappresenta il massimo, oggi, nel campo dell'Istruzione.

Il confronto ha contribuito a migliorare e a rafforzare la nostra capacità professionale. Le stesse capacità, permettono oggi ai Tecnici della Prevenzione, ad essere pronti alle continue evoluzioni e i cambiamenti della società e dell'organizzazione Aziendale che richiede figure professionali sempre più preparate.

SIAMO PRONTI con l'Azienda U.S.L. Latina a dare continue risposte efficienti ed efficaci verso l'esterno, per garantire migliore qualità di servizio ai cittadini tutti.

Nel campo della sicurezza, il Tecnico della Prevenzione, ricopre il ruolo di osservatore e controllore delle regole imposte e dettate dalle normative e regolamenti vigenti, siamo controllori di prodotto, ed abbiamo le capacità e la competenza di controllare campi che riguardano professionisti, altre professionalità, affinché gli stessi offrano alla collettività interventi e servizi adeguati.

Siamo chiamati, continuamente, a ricoprire ruoli trasversali all'interno del Dipartimento di Prevenzione.

Per garantire e migliorare tutto ciò, abbiamo la necessità di adottare un modello organizzativo che sia organizzato e strutturato in modo più diretto e snello, dove all'apice sia condotto da una figura professionale di Tecnico della Prevenzione.

Su questo, AFFERMIAMO!!!, ben venga l'applicazione della Legge 251/2000 nella nostra Azienda , la vogliamo, e visto che è Legge dello Stato Italiano, la stessa deve essere applicata.

L'UNPISI, insieme alle altre professioni Sanitarie è stata fautrice dell'emanazione della Legge 251/2000.

L'UNPISI ha avuto un ruolo importante per la categoria e ha dato il proprio contributo alla Regione Lazio, attraverso i nostri Organi Nazionali e Regionali.

Crediamo, e siamo convinti, che la Legge 251/2000 ci dà la possibilità, di attuare e di migliorare il nostro modello organizzativo.

Le direttive emanate dall'Assessore alla Sanità della Regione Lazio Dott. On. Augusto Battaglia, ci danno l'opportunità di essere identificati ed organizzati in un'unica struttura Professionale della Prevenzione, che va completata nell'organizzazione, e questo l'abbiamo sempre sostenuto, va completata istituendo i propri quadri cosiddetti Dirigenziali costituiti da figure di Tecnico della Prevenzione, che sono ovviamente le figure più dirette e interessate alle specifiche attività.

La Legge 251/2000 detta le modalità per istituire la Dirigenza dell'Unità Organizzativa?

Questo è necessario, come è necessario, e direi URGENTE, istituire e riconoscere le figure che dovranno espletare compiti di coordinamento nelle attività di ispezione e vigilanza sviluppate in Provincia di Latina, le stesse dovranno essere impegnate in modo più diretto per le attività di tipo organizzativo gestionale e progettuale. Su questo Direttore Generale, l'Azienda USL di Latina ci ha sempre trascurato.

Altra esigenza a cui teniamo tantissimo, è la FORMAZIONE.

Il fatto che nell'unità organizzativa è prevista l'area professionale della formazione della figura del tecnico della prevenzione, ci completa il campo.

La presente area, a nostro avviso, non deve raccogliere e sollecitare solo il fabbisogno formativo del tecnico della prevenzione, ma deve essere un mezzo che sia in grado di progettare il suo futuro nel campo della formazione, indirizzata alla propria figura professionale, all'attività di docenza e tutor verso la scuola, l'università, verso le istituzioni, verso le attività nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, verso i produttori, i consumatori, l'imprenditoria ed i professionisti.

All'area della formazione si devono dedicare risorse certe per raggiungere questi obiettivi.

Tutto questo però deve trovare riscontro nell'atto Aziendale oggi carente, e per questo si esorta la dirigenza dell'Azienda a prenderne atto, che nel momento in cui ci sarà la volontà di modificare l'atto aziendale, sia data la possibilità all'associazione dei Tecnici della Prevenzione, di esporre le proprie opinioni sul modello organizzativo della struttura.

Ribadiamo che, un buon modello organizzativo, migliora le performans degli operatori e ne esalta la professionalità migliorando la qualità dei servizi resi dall'Azienda Sanitaria a tutta la collettività.

Rispondiamo anche all'intervento del Direttore Sanitario dell'Azienda U.S.L. di Latina Dott. Carlo Saitto sul problema dell'autonomia della Professione Sanitaria.

Noi Tecnici della Prevenzione aspettiamo con ansia che nasca finalmente il nostro Ordine Professionale, che attraverso il proprio codice Deontologico, sarà il tutore dell'autonomia professionale che rispetti i principi della Responsabilità e delle regole Deontologiche, al fine di migliorare il livello e la capacità decisionale e gestionale.

Vogliamo, inoltre, una autonomia che sia modello di comunicazione verso le figure mediche e il mondo esterno.

Il presente documento è stato redatto in collaborazione con i tecnici della Prevenzione della Provincia di Latina, e presentato dal Delegato Nazionale Unpisi Lazio Rita Rossetto, dal Segretario Provinciale Unpisi Latina Emidio Testa e dal Segretario Regionale Unpisi Lazio Celestino Di Raimo che ha svolto funzioni di Relatore.

La Segreteria Regionale ringrazia, a nome di tutta la Segreteria Nazionale UNPISI, della Segreteria UNPISI Provinciale di Latina e a nome del nostro Delegato Nazionale Lazio Sig.ra Rita Rossetto, dell'invito rivolto a questa Associazione più rappresentativa della Categoria dei Tecnici della Prevenzione che operano presso le Aziende Sanitarie presso le ARPA e come Liberi Professionisti. Si ringrazia inoltre il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. Latina Dott. Ernesto Petti per il Patrocinio e la partecipazione data al nostro Corso di formazione che si è svolto presso la Struttura Alberghiera OASI di KUFRA di Sabaudia nei giorni 6-7-20-21 Marzo 2006.